



SanitÃ , cardiologo Fedele: â??Screening e nuove tecnologie pilastri del Safe hearts planâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Il Piano europeo per la salute cardiovascolare (Safe hearts plan) ha unâ??importanza fondamentale perchÃ© finalmente c'Ã¨ un documento di indirizzo sulle patologie cardiovascolari che sono al primo posto per la mortalitÃ e per le ospedalizzazioni. Tra lâ??altro questi numeri andranno sempre piÃ¹ aumentando nel tempo per lâ??invecchiamento della popolazione. Lâ??Istituto nazionale ricerche cardiovascolari Ã¨ un consorzio inter-universitario che si pone come interlocutore per cercare di personalizzare questo piano e di declinarlo a livello nazionale secondo le specificitÃ che ha il nostro Paese. Il Piano europeo si fonda su tre pilastri fondamentali: prevenzione, diagnosi precoce attraverso gli screening e la terapia con lâ??utilizzo e accesso ai ritrovati farmacologici e nuove tecnologieâ?•. Lo ha detto Francesco Fedele, presidente dellâ??Incr, intervenuto al convegno dedicato al Safe hearts plan, il Piano europeo per la salute cardiovascolare che si Ã¨ tenuto nella Sala Zuccari del Senato.

â??I fattori di rischio cardiovascolari che devono essere controllati tramite campagne di prevenzione â?? ha aggiunto Fedele â?? sono fondamentali per il riconoscimento precoce del rischio cardiovascolare. Possono essere modulati anche attraverso il genere. Ad esempio, le donne, che tendono a essere considerate protette da un punto di vista cardiovascolare, hanno fattori di rischio particolari. Il controllo, quindi, puÃ² essere importante sia in prevenzione primaria sia in prevenzione secondariaâ?•.

Sul fronte della prevenzione e degli stili di vita, Fedele ha invitato ad adottare un approccio piÃ¹ pragmatico e personalizzato nella gestione del rischio cardiovascolare. â??La prevenzione non puÃ² essere affrontata in modo semplicistico o uguale per tuttiâ?•, ha spiegato, sottolineando come gli interventi debbano essere modulati sulle caratteristiche e sui comportamenti del singolo pazienteâ?•. Secondo Fedele, lâ??obiettivo non deve essere esclusivamente lâ??eliminazione totale dei fattori di rischio, ma anche la loro riduzione. â??Molti pazienti, anche dopo un grave evento cardiovascolare, non riescono o non vogliono smettere di fumareâ?•, ha osservato. In questi casi, le alternative senza combustione al fumo tradizionale, pur non essendo prive di rischi, â??possono rappresentare uno strumento di riduzione del dannoâ?•. Un approccio analogo, ha aggiunto, dovrebbe essere adottato anche nei confronti del consumo di alcol: â??Non bisogna demonizzarlo completamente, ma

mantenere un atteggiamento pragmatico, orientato a ottenere il miglior risultato possibile in base alla persona che abbiamo di fronte?», ha poi concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 12, 2026

Autore

redazione

default watermark